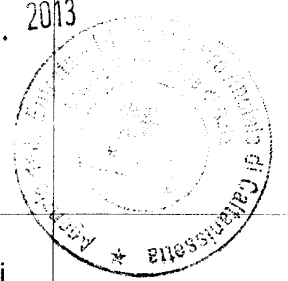


23 LUG. 2013

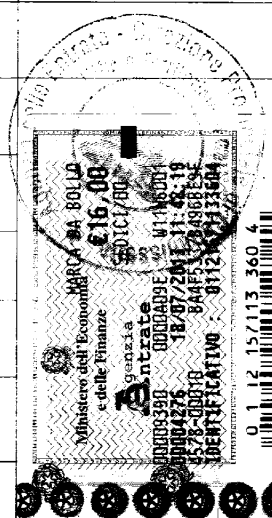


ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO

L'anno 2013, il giorno 14 del mese di luglio in Niscemi, fra gli infrascritti

comparenti:

1. Alfonso Di Stefano, nato a Catania il 13/03/1952 e residente in Catania, via Umberto 306, cod. fisc. DSTLNS52C13C351A
2. Graziana Maria Maniscalco, nata a Catania il 11/07/1964 e residente in Catania, piazza dei Martiri 8, cod. fisc. MNSGZN64L51C351X
3. Sebastiano Gulisano, nato a Mascali (CT) il 08/02/1958 e residente in Roma, via P.Rovetti 150/A, cod. fisc. GLSSST58B08F004M
4. Antonino Romeo, nato a Catania il 02/10/1955 e residente in Catania, piazza dei Martiri 8, cod. fisc. RMONNN55R02C351S
5. Filippo Arena, nato a Niscemi (CL) il 22/05/1954 e residente in Niscemi (CL), via Mattenti 53, cod. fisc. RNAFPP54E22F899C
6. Andrea Turco nato a Gela (CL) il 09/07/1985 e residente in Gela (CL) via Palazzi 20, C.F. TRCNDR85L09D960X
7. Daniela Placenti nata a Gela (CL) il 24/06/1986 e residente in Gela (CL) via Cicerone 27, C.F. PLCDNL86H64D960L
8. Francesca Cirrone nata a Niscemi (CL) il 10/05/1980 e residente in Niscemi (CL), via Pacinotti 3, C.F. CRRFNC80E50F899P
9. Elvira Luciana Cusa nata a NISCEMI (CL) il 19/01/1984 e residente in Niscemi (CL), via Puglia 31, C.F. CSULRL84A59F899R
10. Giuseppe Cannella nato a Vittoria (RG) il 21/07/1964 e residente in Modica (RG), via De Naro 11, C.F. CNNGPP64L24M088G
11. Fortunata Furnari nata a Sesto San Giovanni (MI) il 01/08/1968 e residente in Palermo, via della Vetriera 41, C.F. FRNFTN68M411690E



di seguito denominati "promotori"

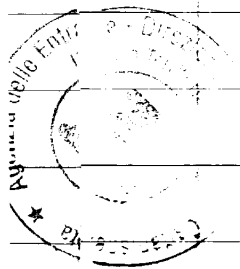
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Denominazione e Sede Legale e Durata

- a. E' costituito, ai sensi dell'art. 39 del Codice Civile il "COMITATO NO MUOS" di seguito denominato Comitato;
- b. Il Comitato ha sede in Niscemi, in Contrada Ulmo SN
- c. Il Comitato cesserà le proprie funzioni al conseguimento degli scopi statutari indicati all'art. 3 o mediante deliberazione di scioglimento approvata dall'Assemblea con le maggioranze richieste dall'art. 4 del presente atto.

Art. 2 - Aderenti

- a. Il Comitato si ispira ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, antifascismo, antirazzismo, antimafia e antiomofobia, sanciti nella carta d'intenti del coordinamento regionale dei comitati di base NO MUOS, redatta a Piazza Armerina il 18 novembre 2012 che si allega al presente statuto;
- b. Il comitato è aperto all'adesione di ogni individuo, senza distinzione di sesso, nazionalità, orientamento politico e considerazioni religiose, purché tali soggetti condividano gli obiettivi e le iniziative per le quali il comitato è stato costituito;
- c. L'adesione dei singoli individui si perfeziona attraverso la sottoscrizione della carta d'intenti del coordinamento regionale dei comitati NO MUOS, e il contestuale versamento, in mani al Tesoriere, di contributo partecipativo annuale di € 5,00;
- d. Il numero e la denominazione dei componenti il Comitato dovrà



]

	12. Max Di Dio nato a Lentini (SR) il 24/02/1981 e residente in Niscemi (CL), via Dott. Ragusa 38, C.F. DDIMXA81B24E532S	
	13. Paola Ottaviano nata a Ragusa il 07/06/1978 e residente in Modica, via Ritiro 24, C.F. TTVPLA78H47H163P	
	14. Vincenzo Cummaudo nato a Caltagirone (CT) il 03/06/1987 e residente in Niscemi (CL), via Popolo 216, C.F. CMMVCN85H03B428X	
	15. Marco Salerno nato a Caltagirone il 23/02/1986 e residente in Ramacca (CT), via Palermo 28, C.F. SLRMRC86B25B428U	
	16. Matteo Di Gregorio nato a Caltagirone il 25/09/1990 e residente in Caltagirone (CT), via delle Balatazze 79/A, C.F. DGRMTT90P25B428G	
	17. Lucilla Modica nata a Caltagirone (CT) il 16/01/1985 e residente in Caltagirone (CT), via Madonna della Via 178/Q, C.F. MDCLLL85A56B428Y	
	18. Marina Miccichè nata a Caltagirone (CT) il 20/10/1984 e residente in Caltagirone (CT), via Acquanuova 156, C.F. MCCMRM84R60B428X	
	19. Marino Miceli nato a Niscemi (CL) il 25/07/1952 e residente in Padova, via Crescini 83/bis, C.F. MCLMRN52L25F899P	
	20. Sebastiano Papandrea, nato a Catania il 04/06/1964 e residente in Catania, Via Ibla n. 4, C.F. PPNSST64H04C351Q	
	21. Giuseppe Gurrieri, nato a Ragusa il 08/03/1955 e residente in Ragusa, vico L.Imposa 4, C.F. GRRCPP55C08H163W	
	22. Luigi Maria Cinquerrui, nato a Mazzarino (CL) il 27/05/1960 e residente a Niscemi, via M. G. Cutuli, 5; C.F. CNOI MR60F27F065I	
	23. Samanta Cinnirella nata a Roma il 18/08/1969 e residente in Caltagirone, via degli Oleandri 5, C.F. C NNSNT69M58H501Z	

di seguito denominati "promotori"

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Denominazione e Sede Legale e Durata

- a. E' costituito, ai sensi dell'art. 39 del Codice Civile il "COMITATO NO MUOS" di seguito denominato Comitato;
- b. Il Comitato ha sede in Niscemi, in Contrada Ulmo SN
- c. Il Comitato cesserà le proprie funzioni al conseguimento degli scopi statuari indicati all'art. 3 o mediante deliberazione di scioglimento approvata dall'Assemblea con le maggioranze richieste dall'art. 4 del presente atto.

Art. 2 - Aderenti

- a. Il Comitato si ispira ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, antifascismo, antirazzismo, antimafia e antiomofobia, sanciti nella carta d'intenti del coordinamento regionale dei comitati di base NO MUOS, redatta a Piazza Armerina il 18 novembre 2012 che si allega al presente statuto;
- b. Il comitato è aperto all'adesione di ogni individuo, senza distinzione di sesso, nazionalità, orientamento politico e considerazioni religiose, purché tali soggetti condividano gli obiettivi e le iniziative per le quali il comitato è stato costituito;
- c. L'adesione dei singoli individui si perfeziona attraverso la sottoscrizione della carta d'intenti del coordinamento regionale dei comitati NO MUOS, e il contestuale versamento, in mani al Tesoriere, di contributo partecipativo annuale di € 5,00;
- d. Il numero e la denominazione dei componenti il Comitato dovrà

risultare da apposito elenco tenuto dal Tesoriere;

ART. 3 - Scopo del Comitato

a. Il Comitato NO MUOS è costituito senza scopo di lucro e ogni attività dallo stesso intrapresa è finalizzata a:

- promuovere e diffondere una cultura di pace che si riconosce nel bisogno impellente di emancipare il territorio siciliano dalle strutture militari che costituiscono un pericolo per la salute, l'ambiente e la sicurezza, con particolare riferimento all'installazione da parte della marina militare statunitense del MUOS (Mobile User Objective System) e alla presenza dal 1991 di 46 antenne NRTF all'interno della riserva naturale orientata La Sughereta di Niscemi;

- fare in modo che la Sicilia sia al centro di un Mediterraneo dove le popolazioni possano incontrarsi e scambiarsi le proprie competenze tecnologiche, scientifiche, professionali e le loro culture al di fuori di relazioni di sfruttamento, egemonia e sopraffazione;

- tutelare e valorizzare i beni comuni facilitando la loro fruizione da parte di ogni persona, nel pieno rispetto dei diritti umani, del diritto all'ambiente, del diritto alla salute, del diritto alla pace, ripudiando ogni tipo di strumento finalizzato all'aggressione e alla guerra;

- promuovere ed eseguire tutte le attività di monitoraggio ricerca ed analisi del territorio necessarie alla tutela dello stesso, al controllo dell'uso delle risorse naturali, ad individuare le minacce al territorio,

all'ambiente ed alla salute umana, a controllare e monitorare il livello di inquinamento provocato da impianti militari;

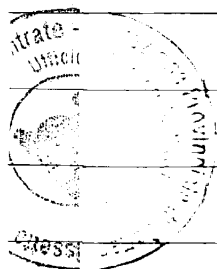
- sostenere ogni forma di azione civile, comprese quelle di natura giudiziale, finalizzata alla tutela degli interessi e dei valori sui quali si basa il presente statuto e la carta d'intenti del coordinamento regionale dei comitati NO MUOS, anche con sostegno diretto alle azioni svolte dagli attivisti e la tutela degli stessi rispetto a sanzioni di natura amministrativa o penale che siano comminate a causa della loro attività rientrante negli ambiti del presente statuto.

- b. È scopo del Comitato la raccolta di fondi e la realizzazione di iniziative per la promozione dei fini di cui alla lettera precedente. Per perseguire tale scopo il Comitato potrà raccogliere fondi provenienti sia da enti che da persone fisiche, erogati sotto qualsiasi forma, purché il soggetto erogante sia consapevole dello scopo per il quale saranno utilizzate le somme (a tale scopo il comitato si impegna a dare la massima pubblicità ai propri scopi);

- c. Il Comitato con le somme raccolte potrà svolgere e promuovere qualsiasi iniziativa finalizzata alla divulgazione delle attività del

Comitato. A fini esemplificativi e non esaustivi, il Comitato potrà:

- promuovere attività finalizzate ad accrescere la cultura della pace, della solidarietà, della tutela dell'ambiente, dei diritti umani, della salute come attività teatrali, cinematografiche, musicali, culturali, sportive, artistiche, politiche;



	- promuovere attività considerate utili per la soluzione dei problemi	
	legati alla militarizzazione del territorio, ed al conseguente	
	inquinamento ambientale;	
	- acquistare beni mobili e immobili strumentali alla realizzazione degli	
	scopi del Comitato;	
	- richiamare e mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica sui	
	problemi legati alla deturpazione e devastazione del territorio	
	attraverso le installazioni militari e altre opere ad alto impatto	
	ambientale;	
	- monitorare le iniziative, le fasi e le modalità di corretta applicazione	
	delle normative vigenti sul territorio, affinché si preservi il diritto della	
	popolazione a partecipare attivamente alla gestione del territorio e ad	
	autodeterminarsi;	
	- promuovere attività di ricerca nell'ambito della tutela del diritto alla	
	pace, all'ambiente, alla salute, anche con il fine di istituire osservatori e	
	centri di documentazione;	
	- promuovere, pubblicare, edire e divulgare materiale editoriale inedito	
	ed edito;	
	- collaborare con enti di altri paesi aventi scopi analoghi;	
	- effettuare ogni altro servizio idoneo al raggiungimento degli scopi di	
	cui al precedente articolo.	
	- realizzare e divulgare pubblicazioni, volantini e stampati in genere,	
	gestire spazi consentiti da organi di informazione. creare e gestire un	
	proprio sito internet, utilizzare ogni sistema di comunicazione,	
	realizzare convegni, seminari, realizzare, finanziare e promuovere	

comizi pubblici e svolgere ogni altra attività ritenuta utile per il maggior coinvolgimento dell'opinione pubblica nelle iniziative promosse dal comitato.

Art. 3 - Organi del Comitato

Sono organi del Comitato:

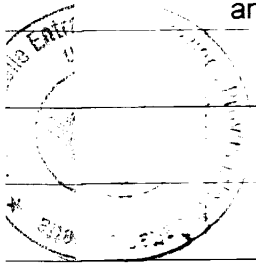
- **L'Assemblea;**

- **Il Coordinatore:** viene nominata per il primo anno **Elvira Cusa.**

- **Il Tesoriere:** viene nominato per il primo anno **Marino Miceli.**

b. Le cariche non danno diritto ad alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese, ed hanno durata (sino all'estinzione del Comitato) annuale.

Art. 4 - L'Assemblea

- 
- a. L'Assemblea è l'organo politico e deliberativo del Comitato;
- b. Fanno parte dell'Assemblea tutti i soggetti aderenti al Comitato;
- c. L'Assemblea del Comitato è convocato dal Coordinatore del Comitato che la presiede ogni volta che ve ne sia la necessità, mediante messaggio inviato via posta elettronica agli indirizzi forniti dai singoli componenti, almeno 36 ore prima della seduta;
- d. Ciascun membro dell'Assemblea ha diritto ad un voto indipendentemente dalla quota versata;
- e. Sono compiti dell'Assemblea:
1. L'elezione e la sostituzione, al suo interno, del Coordinatore e del Tesoriere, i primi incarichi vengono conferiti dall'atto costitutivo;

	2.	L'approvazione di eventuali modifiche al presente atto costitutivo o regolamenti, compresa l'individuazione di nuove iniziative;	
	3.	L'approvazione del resoconto contabile delle entrate e delle uscite redatto dal Tesoriere;	
	4.	La cessazione delle attività e lo scioglimento del Comitato;	
	5.	La destinazione delle rimanenze attive dopo la cessazione delle funzioni del Comitato;	
	f.	Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza qualsiasi sia il numero dei presenti e dei votanti. In caso di parità sarà determinante il voto del Coordinatore;	
	g.	Le deliberazioni dell'Assemblea dovranno constare da apposito verbale sottoscritto dal Coordinatore e da un Segretario eletto di volta in volta fra i presenti.	
	Art. 5 - Il Coordinatore		
	a.	Il Coordinatore esercita la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio;	
	b.	Spetta al Coordinatore ogni potere di firma per conto del Comitato, ed anche il potere di compiere tutti gli atti di straordinaria amministrazione, quali acquisti e vendite di beni mobili ed immobili;	
	c.	Il Coordinatore - anche disgiuntamente col Tesoriere - ha pieni poteri per l'apertura, l'estinzione e la gestione di conti correnti bancari, l'emissione di assegni, l'assunzione di impegni di	
	Pag. 8		

spesa, la sottoscrizione di contratti;

d. Il Coordinatore, inoltre, convoca e presiede l'Assemblea, ne sottoscrive i verbali e stabilisce l'ordine del giorno;

e. Il Coordinatore potrà convocare l'Assemblea, ogni volta che lo riterrà opportuno. Dovrà convocarla sull'ordine del giorno fissato ogni volta che ne facciano richiesta almeno cinque membri dell'Assemblea. Dovrà, infine convocarla una volta cessate le funzioni per approvare il rendiconto contabile finale redatto dal Tesoriere;

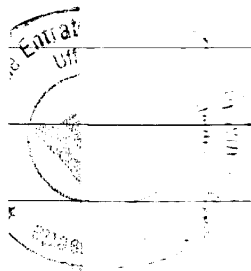
f. Al Coordinatore designato viene conferito mandato di procedere a tutte le formalità richieste per la registrazione del presente atto. per l'attribuzione del Codice Fiscale, e per l'apertura di un Conto Corrente Bancario e/o Postale, sul quale avrà potere di firma anche il Tesoriere.

Art. 5 - Il Tesoriere

a. Il Tesoriere - anche disgiuntamente dal Coordinatore - avrà diritto di firma sui conti del Comitato e potrà emettere assegni. Egli ha pieni poteri per l'apertura, l'estinzione e la gestione di conti correnti bancari, l'assunzione di impegni di spesa;

b. Il Tesoriere raccoglie le adesioni e tiene aggiornato l'elenco degli aderenti;

c. Il Tesoriere ha il potere di procedere sia ad incassi di qualsiasi ammontare di somme, che venissero corrisposte a qualsiasi titolo al Comitato da privati, Enti o Istituzioni di varia natura, rilasciando valida e liberatoria quietanza con esonero per le



casse paganti da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo, sia di effettuare pagamenti relativi alle attività promosse dal Comitato con deliberazione dell'Assemblea;

d. Il Tesoriere dovrà tenere la contabilità delle entrate e delle uscite del Comitato e segnalare tempestivamente all'Assemblea, ogni circostanza riguardante i fondi raccolti ed i relativi flussi di cassa che possa influire sul buon andamento delle iniziative;

e. Prima della cessazione delle funzioni del Comitato, dovrà redigere un rendiconto finale che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea. Il rendiconto dovrà indicare in modo analitico le entrate e le uscite del Comitato nonché le rimanenze finali;

f. Ove l'attività del Comitato dovesse avere durata superiore ad un anno, per ciascun anno il Tesoriere dovrà redigere un resoconto contabile da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

Art. 6 - Realizzazione delle Iniziative

a. Per la realizzazione delle iniziative, l'Assemblea potrà designare di volta in volta degli incaricati o creare al proprio interno comitati scientifici, o gruppi di studio o d'azione o sottocomitati anche con funzioni di comitati locali.

Art. 7 - Destinazione delle rimanenze

a. I fondi rimasti inutilizzati dopo la cessazione delle funzioni del Comitato saranno devoluti a Enti che perseguono scopi

analoghi a quelli promossi dal Comitato su indicazione dell'assemblea.

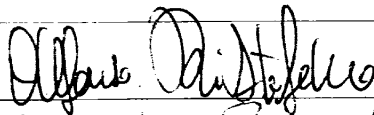
b. E', in ogni caso esclusa la redistribuzione fra i componenti del Comitato o il rimborso delle quote versate, fatta eccezione esclusivamente del rimborso delle spese sostenute nell'interesse del Comitato.

Art. 8 - Clausola finale

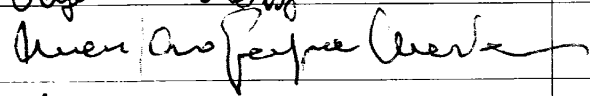
a. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, varranno i regolamenti eventualmente approvati dall'Assemblea e le norme che regolano la materia.

Letto, confermato e sottoscritto:

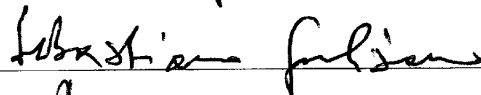
1. Alfonso Di Stefano



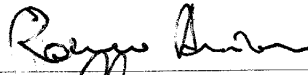
2. Graziana Maria Maniscalco



3. Sebastiano Gulisano



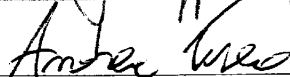
4. Antonino Romeo



5. Filippo Arena



6. Andrea Turco



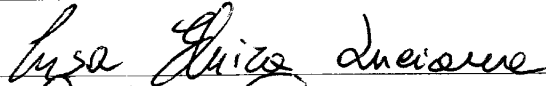
7. Daniela Placenti



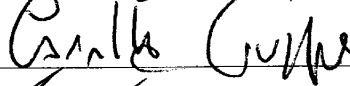
8. Francesca Cirrone



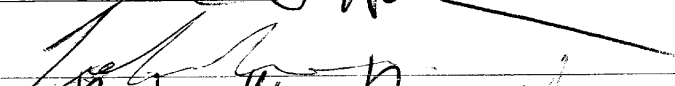
9. Elvira Luciana Cusa




10. Giuseppe Cannella



11. Fortunata Furnari



12. Max Di Dio



13. Paola Ottaviano

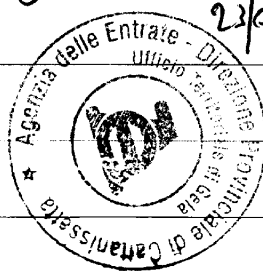


14. Vincenzo Cummaudo

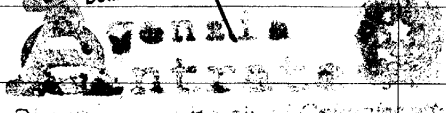


- 15. Marco Saraceno **SALERNO** *Solo 11/2010*
- 16. Matteo Di Gregorio *Matteo Di Gregorio*
- 17. Lucilla Modica *Lucilla Modica*
- 18. Marina Miccichè *Marina Miccichè*
- 19. Marino Miceli *Marino Miceli*
- 20. Sebastiano Papandrea *Sebastiano Papandrea*
- 21. Giuseppe Gurrieri *Giuseppe Gurrieri*
- 22. Luigi Maria Cinquerrui *Luigi Maria Cinquerrui*
- 23. Samanta Cinnirella *Samanta Cinnirella*

Copia conforme all'originale.



23/07/2013
 IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
 Carmelo Francesco Caci
 (*) Firma su delega del Direttore Provinciale,
 Dott.ssa Rosalba Oteri



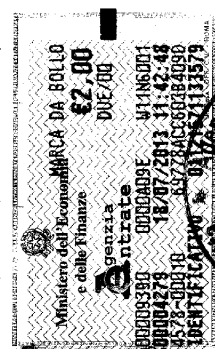
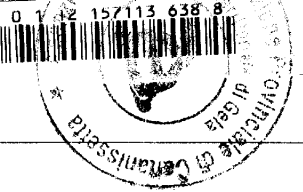
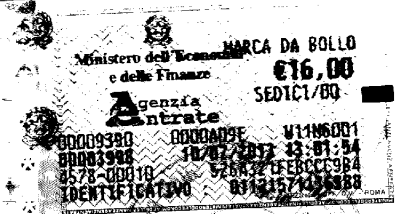
Direzione Provinciale di Catanzaro

Ufficio Territoriale di Gela 23/11

Reg. al N° 1008 Serie 3^e del

Fascicolo 168^{oo}

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
 Carmelo Francesco Caci
 (*) Firma su delega del Direttore Provinciale,
 Dott.ssa Rosalba Oteri



Carta d'intenti del Coordinamento Regionale dei Comitati NO MUOS



1. Il MUOS (Mobile User Objective System), che il governo degli Stati Uniti, in accordo con il governo italiano, ha deciso di installare a Niscemi, è un dispositivo di offesa e difesa militare a livello mondiale che scaturisce dalla corsa tecnologica senza precedenti di cui sono protagonisti i sistemi militari; fa parte di un progetto egemonico di totale controllo delle risorse globali attraverso l'uso spregiudicato della guerra.
2. La Sicilia è da anni ceduta agli interessi delle forze armate degli Stati Uniti, che hanno disseminato il territorio di basi, depositi e servitù militari sia proprie che della NATO, e trasformato Sigonella nella più importante base militare del Mediterraneo, capitale mondiale dei droni e vero Centro delle strategie imperiali americane.
3. L'amministrazione militare statunitense, che nel 1943 fece della mafia il proprio interlocutore per lo sbarco in Sicilia, per poi elevarla a soggetto politico-istituzionale, oggi, per i lavori di edificazione degli impianti del MUOS si è rivolta a soggetti acclaratamente appartenenti ad associazioni di stampo mafioso.
4. La militarizzazione della Sicilia ha avuto ed avrà pesanti ricadute sulla salute degli abitanti delle aree limitrofe alle basi a causa delle fonti di inquinamento sia elettromagnetico che nucleare: dalle antenne della base NRTF n. 8 di Niscemi all'approdo dei sommergibili atomici di Augusta, dalla nuova base per la dismissione del naviglio NATO di Messina ai vari depositi di armi e ordigni. Il MUOS imprimerà a questa situazione una forte accelerazione per via dell'azione nociva provocata dalle sue onde elettromagnetiche: rischio leucemie, tumori, linfomi, malformazioni genetiche, ecc.
5. Il MUOS, come la base NRTF n. 8, viola la riserva naturale della Sughereta di Niscemi (Sito di Interesse Comunitario) e con le sue malefiche emissioni provoca ulteriore danno all'ambiente.
6. Il processo di militarizzazione della Sicilia, accelerato dalla costruzione del MUOS, calpesta il diritto alla salute e il diritto all'autodeterminazione. Viola, in poche parole, la libertà del popolo siciliano e rappresenta una minaccia alla pace e alla convivenza tra i popoli, a partire da quelli del bacino del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa del Nord.
7. Il Coordinamento dei Comitati NO MUOS è un movimento apartitico e aconfessionale, ad adesione individuale, fatto di persone di culture, estrazioni sociali e convinzioni politiche differenti, ma che si riconoscono nei valori imprescindibili della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'antifascismo e dell'antirazzismo. Il coordinamento si costituisce a partire dal bisogno impellente di liberare la Sicilia (dalla colonizzazione e occupazione militare) dalla militarizzazione dei nostri territori (comprese le galere etniche per migranti), condizione per costruire un presente e un futuro di benessere per il popolo siciliano.
8. Il Coordinamento vuole che la Sicilia sia al centro di un Mediterraneo di pace, dove i popoli si incontrino, scambiando le loro competenze tecnologiche, scientifiche, professionali e le loro culture, al di fuori di relazioni di sfruttamento, egemonia e sopraffazione.
9. Il Coordinamento si relaziona con partiti, movimenti, istituzioni in maniera paritaria, rifiutando qualsiasi forma di subalternità e di rinuncia alla propria autonomia di elaborazione e di azione.
10. Il Coordinamento si dà basi di funzionamento di tipo orizzontale e non può limitare l'autonomia dei singoli comitati: tutti i comitati e tutti gli aderenti all'interno dei comitati, sono sullo stesso piano, discutono e decidono in maniera assembleare, ricercando sempre il massimo di consenso condiviso: ammettono mandati solo di tipo esecutivo e non permanente, revocabili in qualsiasi momento dall'assemblea generale.
11. Il Coordinamento è autorganizzato e autofinanziato; i suoi mezzi sono la partecipazione in prima persona, la propaganda e l'azione diretta ed ogni altra iniziativa coerente con la presente Carta d'Intenti, utile al raggiungimento degli scopi prefissati.

12. La presente Carta d'Intenti può essere modificata nei suoi vari punti all'unanimità dai partecipanti all'assemblea generale del Coordinamento.

Piazza Armerina, 18-11-2012

